

«Variante hotel, pensiamo ai piccoli»

Giudici: «Potrebbero cumulare le capacità edificatorie»

RIMINI. Variante alberghi, continuano ad arrivare le voci contrarie. Il consigliere comunale Eraldo Giudici (Popolari liberali - Pdl) giudica interessante la proposta del Consorzio dei piccoli alberghi di istituire un Osservatorio riminese del turismo e un Forum cittadino. «Una proposta - attacca Giudici in una nota diffusa ieri - glissata dall'amministrazione, che non ha dato ragioni sufficienti per la bocciatura. Si a nuove forme di attività ricettiva tipo "albergo diffuso". Dire che si andrebbe contro la normativa regionale è pretestuoso, queste nuove formule corrispondono esattamente ad un pre-

ciso taglio di domanda di sicura attrattività per la nostra riviera. Strutture ricettive di piccole dimensioni che intendono consorzarsi potrebbero cumulare le capacità edificatorie singole ed essere trattate come un unico albergo "diffuso"».

Attacco anche all'assessore Gamberini: «Ha disatteso ogni disponibilità al dialogo che aveva espresso in sede di adozione della variante alberghi. Sembra che la politica urbanistica di Rimini sogni solo di permanere nel bel tempo che fu. Il tempo è passato e non si capisce questa fissa preventiva piuttosto retrò».

Si levano voci anche dalla

zona nord di Rimini. Mattia Morolli, consigliere Pd della quinta circoscrizione, chiede riqualificazione: «Gli operatori in questi anni hanno investito fortemente sul territorio, e tanti altri i loro colleghi avrebbero fatto altrettanto se alcuni vincoli non glielo avrebbero permesso. Fanno bene Magnani e il consigliere Caccarelli a rivendicare che la zona nord non è avulsa da Rimini e che possono avanzare forme di degrado. Il punto successivo, e decisivo, diventa far passare queste strutture in zona costiera, così che sia effettiva una completa riqualificazione per gli alberghi interessati».